

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA
PROVINCIA DI BOLOGNA

ADESIONE ALLA PROGETTAZIONE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DI PERMESSO UMANITARIO (ART. 32, COMMA 3, D.LGS. N. 25/2008), DEL COMUNE DI BOLOGNA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR).

Nr. Progr. **45**
Data **23/03/2017**
Seduta NR. **11**
Titolo **7**
Classe **12**
Sottoclasse **0**

L'anno *DUEMILADICIASSETTE* questo giorno *VENTITRE* del mese di *MARZO* alle ore *10:30* convocata con le prescritte modalità, nella Sede Municipale si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
VERONESI GIAMPIERO	SINDACO	S
MARCHESINI LORIS	ASSESSORE	S
GIORDANO ANTONIO	ASSESSORE	S
ROMA ANNALISA	ASSESSORE	S
TOLOMELLI VANNA	ASSESSORE	S
ZACCHIROLI DANILO	ASSESSORE	S
<i>Totale Presenti: 6</i>		<i>Totali Assenti: 0</i>

Assenti giustificati i signori:

Nessun convocato risulta assente giustificato

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, IOCCA FILOMENA.

Il Sig. VERONESI GIAMPIERO in qualità di SINDACO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

ADESIONE ALLA PROGETTAZIONE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DI PERMESSO UMANITARIO (ART. 32, COMMA 3, D.LGS. N. 25/2008), DEL COMUNE DI BOLOGNA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Bologna ha intenzione di presentare – entro il termine del prossimo 31 marzo 2017 – domanda di partecipazione alla procedura di selezione di Proposte progettuali (in avanti anche solo “Progetto”), nella qualità di “Ente Proponente”, a valere sul sistema SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), di cui alla vigente disciplina;
- il Comune di Bologna intende avvalersi dell’ASP Bologna, fra l’altro, ai fini dell’espletamento della procedura ad evidenza pubblica per l’individuazione degli operatori economici chiamati a realizzare le attività previste in Progetto;

Rilevato che alle nuove procedure si applica la disciplina in materia di SPRAR, di cui al Decreto del Ministero dell’Interno, 10 agosto 2016, “*Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell’asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)*”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 200 del 27 agosto 2016;

Considerato che:

- il D.M. 10 agosto 2016, di cui sopra, introduce alcune novità in ordine:
 - alle modalità di accesso permanente al Sistema SPRAR;
 - alle modalità di funzionamento delle progettazioni di accoglienza integrata SPRAR (finanziamento del Ministero dell’Interno fino al 95% del costo del progetto; utilizzo della figura di un revisore indipendente per il controllo delle procedure amministrative contabili di rendicontazione; possibilità di sottoporre variazioni del servizio di accoglienza approvato e finanziato; articolazione dei servizi di “accoglienza integrata” (parte II, art. 29) per l’accoglienza e la presa in carico dei “destinatari” così come individuati secondo i criteri stabiliti dalle nuove Linee Guida per il funzionamento dello SPRAR (parte I, art. 3, comma 2);

Preso atto che:

- il Comune di Bologna, avvalendosi di ASP Bologna, intende procedere all’indizione di apposita procedura ad evidenza pubblica per la selezione degli operatori economici, chiamati – in caso di valutazione ministeriale positiva del Progetto presentato – a realizzare le attività loro richieste;
- il Comune di Bologna, a fronte della specificità delle problematiche sociali, nonché dei caratteri di sperimentabilità ed innovatività, desumibili dalla Proposta progettuale elaborata dallo stesso, avvalendosi di ASP Città di Bologna, intende valorizzare una logica di condivisione di obiettivi e di azioni di gestione, per la costruzione di un sistema unitario agito da tutti gli attori della rete, pubblici e privati, con regole e ruoli ben definiti.

L'obiettivo condiviso è l'implementazione di un sistema organico connesso e strutturato volto alla massima partecipazione per la realizzazione della migliore integrazione possibile dei beneficiari finali del progetto SPRAR;

- in particolare, per quanto di interesse di questa Amministrazione, uno degli elementi distintivi del Progetto è quello della dimensione sovracomunale e metropolitana delle azioni previste;

Considerato che:

- questa Amministrazione intende aderire al Progetto e dunque si rende disponibile a collaborare, nell'ambito del proprio territorio, ai percorsi di accoglienza, tutela e integrazione previsti dalla Proposta progettuale e che saranno realizzati, in caso di accoglimento della Proposta medesima;
- nello specifico nel territorio di questo Comune i percorsi di accoglienza, tutela e integrazione SPRAR saranno attivati a favore di beneficiari, richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché ai titolari di permesso umanitario (ai sensi dell'art. 32, comma 3, D.Lgs. n. 25/2008);
- in data 8 marzo 2017 è stata data informazione del presente progetto alla Conferenza Metropolitana dei Sindaci dell'Area Metropolitana Bolognese;

Visti:

- il D.Lgs 18 Agosto 2015 n. 142 *“Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale”* (in GURI, Serie Generale, n. 214 del 15 settembre 2015);
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm., *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”*;
- la comunicazione della Commissione Europea COM 2015 /240 Final del 13 maggio 2015, *“Agenda Europea sulla Migrazione”*;
- la comunicazione della Commissione Europea COM 2016 /377 Final del 7 giugno 2016, *“Piano di azione sull'integrazione dei cittadini di Paesi terzi”*;
- la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (Legge n. 328 /2000 e ss. mm.);
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 2/2003 e ss.mm. *“Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- la Legge Regionale n. 5 /2004 e ss.mm. *“Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati. Modifiche alle Leggi regionali 21 febbraio 1990, n. 14 e 12 marzo 2003, n. 3”*;
- la deliberazione ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, *“Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo settore e alle cooperative sociali”*;
- il D.M. 10 agosto 2016, *“Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), ed i relativi Allegati*;

Ritenuto, per tutto quanto sopra:

- di prendere atto dell'iniziativa progettuale del Comune di Bologna, a valere sul D.M. 10 agosto 2016, quale Ente Proponente, che si avvarrà di ASP Bologna, fra l'altro, ai fini dell'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori economici cui affidare le attività indicate in Progetto;
- di aderire al Progetto e, pertanto, di impegnarsi – in caso di accoglimento ministeriale del Progetto e di concessione di finanziamento – a collaborare attivamente con l'Ente Proponente per i percorsi di accoglienza, tutela e integrazione SPRAR che saranno attivati a favore di beneficiari, richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché ai titolari di permesso umanitario (art. 32, comma 3, D.Lgs. n. 25/2008);

Dato atto che, in applicazione dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni e integrazioni, è stato acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore dell'Area Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa:

- 1) Di prendere atto dell'iniziativa progettuale del Comune di Bologna, a valere sul D.M. 10 agosto 2016, quale Ente Proponente, che si avvarrà di ASP Bologna, fra l'altro, ai fini dell'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione degli operatori economici cui affidare le attività indicate in Progetto;
- 2) Di aderire al Progetto e, pertanto, di impegnarsi – in caso di accoglimento ministeriale del Progetto e di concessione di finanziamento – a collaborare attivamente con l'Ente Proponente per i percorsi di accoglienza, tutela e integrazione SPRAR che saranno attivati a favore di beneficiari, richiedenti e titolari di protezione internazionale, nonché ai titolari di permesso umanitario (art. 32, comma 3, D.Lgs. n. 25/2008);
- 3) Di dare atto che, per i Comuni dell'Unione Terred'Acqua, aderenti, la Referente Tecnica al tavolo della cooprogettazione e del coordinamento sarà la Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale, Dr.ssa Nadia Marzano;
- 4) Di dare altresì atto che si procederà di conseguenza al compimento degli atti e delle attività necessarie ed opportune ai fini dell'attuazione della presente deliberazione;
- 5) Di trasmettere la presente deliberazione al Comune di Bologna e ad ASP Bologna perché assumano gli atti conseguenti;

Con separata ed unanime votazione si dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero Delibera **45** del **23/03/2017**

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

OGGETTO

ADESIONE ALLA PROGETTAZIONE DI ACCOGLIENZA INTEGRATA DI RICHIEDENTI E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE E DI PERMESSO UMANITARIO (ART. 32, COMMA 3, D.LGS. N. 25/2008), DEL COMUNE DI BOLOGNA, NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR).

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 N. 267

<p>IL DIRETTORE DELL'AREA INTERESSATA</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere: FAVOREVOLE</p> <p style="text-align: right;">IL DIRETTORE AREA SERVIZI ALLA PERSONA</p> <p>Data 20/03/2017</p> <p style="text-align: right;">BUSI MARINA</p>
<p>IL DIRETTORE AREA ECONOMICO / FINANZIARIA E CONTROLLO</p>	<p>Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere:</p> <p>Data</p>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 45 DEL 23/03/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
VERONESI GIAMPIERO

IL SEGRETARIO GENERALE
IOCCA FILOMENA

ANZOLA DELL'EMILIA, Lì 27/03/2017